

23660



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura



Consiglio Regionale del Veneto

I del 09/12/2016

Prot.: 0028660

Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

PUNTO 59 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 25/11/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 263 / IIM del 25/11/2016

OGGETTO:

Risposta alle interrogazioni a risposta immediata n. 184 del 27 maggio 2016 presentata dai Consiglieri Finco, Lanzarin e Ciambetti, avente per oggetto "Trenitalia sostenga il cicloturismo della Valbrenta" e n. 185 del 27 maggio 2016 presentata dal Consigliere Fracasso avente per oggetto "I cicloturisti della Valbrenta sono penalizzati dal disservizio di Trenitalia nel trasporto biciclette. Come interverrà la Giunta per garantire un rafforzamento?"

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA DE BERTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta alle interrogazioni a risposta immediata n. 184 del 27 maggio 2016 presentata dai Consiglieri Finco, Lanzarin e Ciambetti, avente per oggetto "Trenitalia sostenga il cicloturismo della Valbrenta" e n. 185 del 27 maggio 2016 presentata dal Consigliere Fracasso avente per oggetto "I cicloturisti della Valbrenta sono penalizzati dal disservizio di Trenitalia nel trasporto biciclette. Come interverrà la Giunta per garantire un rafforzamento?"

L'Assessore Elisa De Berti propone alla Giunta di adottare la seguente risposta.

Appare opportuno premettere che, stante l'omogeneità dell'argomento trattato, viene formulata una unitaria risposta relativamente all'interrogazione a risposta immediata n. 184 del 27 maggio 2016 e all'interrogazione a risposta immediata n. 185 del 27 maggio 2016.

In merito alle interrogazioni in oggetto sono stati chiesti elementi informativi a Trenitalia S.p.A. ed alla Provincia Autonoma di Trento, che hanno consentito di evidenziare quanto segue.

I servizi forniti da Trenitalia nella tratta Bassano-Trento rientrano nel Contratto di Servizio con la Provincia Autonoma di Trento. Il servizio di trasporto bici offerto da Trenitalia sulla linea della Valsugana, da Trento a Bassano del Grappa, viene realizzato nei mesi di luglio e agosto con l'attrezzaggio di una vettura dei treni Minuetto con sistemi idonei al trasporto di 32 biciclette. In aggiunta a questi, Trenitalia si è attivata per portare da due a sei posti complessivi la capacità di trasporto nei restanti mesi dell'anno.

Per migliorare la sicurezza del servizio, effettiva e percepita dagli utenti, Trenitalia ha poi in corso un progetto di modifica dei sistemi di vendita che prevede la possibilità di prenotare elettronicamente il posto per la bici al seguito nelle biglietterie presenziate e alle self service, la cui realizzazione è prevista nei prossimi mesi. In particolare, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che la tratta ferroviaria da Trento a Bassano è esercita da Trenitalia e Trentino Trasporti esercizio ed è pagata integralmente dalla Provincia di Trento, non essendoci contributi finanziari da parte della Regione del Veneto. Il tema della salita delle biciclette sui treni è noto, ma diverse azioni sono state nel frattempo compiute. Ben sapendo che la ciclabile della Valsugana è un'importante via turistica sia per gli utenti trentini e veneti, che per i turisti stranieri, già sei anni fa la Provincia di Trento ha previsto il "disallestimento" delle carrozze, per consentire la salita di 32 biciclette per ognuna delle 40 corse che sono esercite giornalmente nei mesi di luglio e agosto.

Il disallestimento dei sedili non è evidentemente possibile al di fuori del periodo estivo, in quanto si sottrarrebbero posti a sedere per l'utenza pendolare (lavoratori e studenti) e quindi l'operazione di disallestimento avviene di norma alla fine delle scuole, via via per tutti e 15 i "Minuetto" in esercizio sulla linea della Valsugana. Come misura ulteriore la Provincia Autonoma di Trento ha previsto in pianta stabile sui Minuetto almeno 6 posti bici in luogo dei due già previsti. Come sopra evidenziato, la competenza del servizio in argomento sulla tratta Bassano-Trento è della Provincia Autonoma di Trento e di Trenitalia; ciò nonostante, la Giunta Regionale, anche nel corso del 2016, si è attivata presso i due soggetti soprarichiamati per sollecitare interventi organizzativi e di adeguamento del materiale rotabile in grado di meglio soddisfare le esigenze dell'utenza che utilizza il treno+bici.

Si ricorda infine che con D.G.R. n. 1763 del 02/11/2016 è stato istituito il Tavolo tecnico in materia di mobilità ciclistica regionale, cui sono chiamati a partecipare sia Trenitalia che la FIAB, al fine di avere a disposizione un "luogo istituzionale" di confronto permanente per il raggiungimento di migliori performance anche nei confronti dell'utenza cicloturistica.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successiva-

mente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta alle interrogazioni a risposta immediata n. 184 del 27 maggio 2016 presentata dai Consiglieri Finco, Lanzarin e Ciambetti, allegata, avente per oggetto "Trenitalia sostenga il cicloturismo della Valbrenta" e n. 185 del 27 maggio 2016 presentata dal Consigliere Fracasso, allegata, avente per oggetto: "I cicloturisti della Valbrenta sono penalizzati dal disservizio di Trenitalia nel trasporto biciclette. Come interverrà la Giunta per garantire un rafforzamento?";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
91 del 6-12-2016
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Midotto)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 184

TRENITALIA SOSTENGA IL CICLOTURISMO DELLA VALBRENTA

presentata il 27 maggio 2016 dai Consiglieri Finco, Lanzarin e Ciambetti

Premesso che:

- la pista ciclabile della Valsugana collega il Lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa. Si tratta di un vero e proprio paradiso per tutti gli appassionati delle due ruote a pedali: il percorso è lungo circa 80 km e collega il Trentino e il Veneto in una piacevole pedalata. Il suo corso rappresenta un itinerario unico caratterizzato da aspetti storico-culturali, nonché artistici e naturali di estremo interesse, attraverso territori ricchi di attrattive. Si tratta di un percorso facile, prevalentemente pianeggiante, adatto a tutti per trascorrere piacevoli ore di libertà all'insegna dello sport e del contatto con la natura;
- la Regione del Veneto, con delibera di Giunta regionale n. 2049 del 23 dicembre 2015 ha stanziato 1 milione e 600 mila euro per il completamento della ciclo pista del Brenta in Provincia di Vicenza.

Considerato che:

- grazie alla massiccia campagna di informazione, la pista cicloturistica della Valbrenta è attrazione per moltissimi turisti. Nel 2010 i cicloturisti di Bassano erano circa 30 mila, mentre oggi siamo a circa 300 mila, garantendo di fatto il rilancio delle attività connesse e lo sviluppo economico-turistico del territorio. Un turista tedesco spende mediamente 500 euro alla settimana;
- lungo i percorsi ciclabili sono presenti i cosiddetti "bicigrill", una serie di attività con lo scopo di ristorazione, attraverso la distribuzione di bevande e generi alimentari, di assistenza, attraverso la messa a disposizione di piccole attrezzature idonee alla manutenzione delle biciclette e di informazione, attraverso la distribuzione di materiale informativo da parte di personale qualificato.

Preso atto che solo nei mesi di luglio e agosto tutti i treni in servizio sulla ferrovia della Valsugana tra Trento e Bassano vengono allestiti da Trenitalia, in modo tale da garantire per tutte le corse giornaliere il trasporto di 32 biciclette al seguito dei viaggiatori, mentre nei restanti mesi dell'anno i posti disponibili per le bici sono solo 2.

Ritenuto che questo servizio risulta essere del tutto insufficiente e inadeguato considerando che la pista ciclabile vede passare circa 300 mila cicloturisti all'anno.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni intende intraprendere affinché Trenitalia ridefinisca il periodo in cui vengono allestiti i treni per il trasporto delle biciclette, da aprile a ottobre.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 185

I CICLOTURISTI DELLA VALBRENTA SONO PENALIZZATI DAL DISSERVIZIO DI TRENITALIA NEL TRASPORTO BICICLETTE. COME INTERVERRÀ LA GIUNTA PER GARANTIRE UN RAFFORZAMENTO?

presentata il 27 maggio 2016 dal Consigliere Fracasso

Premesso che:

- lungo la pista ciclabile della Valbrenta che collega Cismon a Bassano del Grappa transitano ogni anno 300 mila cicloturisti;
- la gran parte di questa utenza ha necessità di trasportare le biciclette utilizzando la linea ferroviaria di collegamento Bassano-Trento;
- in questi giorni sono esplose le proteste dei cicloturisti che denunciano l'impossibilità di salire a bordo dei treni per mancanza di sufficienti posti-bici. Addirittura, con sole due biciclette, viene esaurita la capienza massima;
- Trenitalia da parte sua ammette il problema, dichiara che rinforzerà il servizio nei mesi di luglio e agosto, ma definisce il trasporto delle biciclette come "secondario".

Considerato che:

- l'utenza, peraltro cospicua, dei cicloturisti che gravitano sul territorio della Valbrenta, ha diritto ad usufruire del trasporto pubblico come ogni altro cittadino;
- il cicloturismo rappresenta per questo territorio un indotto di rilievo che non va mortificato e penalizzato con disservizi che rischiano di provocare perdite in termini di presenze e dunque economiche.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere regionale

chiede alla Giunta regionale

con quali misure intende intervenire per garantire il rafforzamento del servizio di trasporto ferroviario di biciclette lungo la linea di collegamento tra Bassano del Grappa e Trento.
